



Comune di Pomezia
Città metropolitana di Roma

Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) Documento preliminare di indirizzo Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Pomezia n.....del.....201....			Cod.attività 038
La Carta delle Zone Agricole			
Sindaco: <i>Fabio Fucci</i>			Elaborato
Responsabile unico del procedimento: <i>Renato Curci</i>			<i>RE-A7-02</i>
Professionista incaricato: <i>Pietro Bertelli</i> Via Augusto Dulceri, 77/a – 00176 ROMA e-mail: pbertelli@yahoo.com Tel. 06.27.85.82.29			Sostituisce elaborato
Soggetto Ausiliario TELOS s.r.l. Via S.Francesco di Sales, 20 – 00165 ROMA			<i>RE-A7-01</i>
Progettazione e direzione generale: Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero			
Consulenti specialisti: Francesca Latini (patrimonio culturale) Massimo Paolanti (analisi agronomiche e ambientali) Paolo Sarandrea (geologia e criticità ambientali) Maurizio Trovatelli (paesaggi urbani) Paolo Urbani (aspetti giuridici)			
Collaboratori: Lucia Pira (coordinamento operativo e cartografico) Dario Damiano Ferrante (analisi urbanistiche) Chiara Giuliani (analisi di connettività ecologica)			
Data .../.../2016 01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni\DPI-Zone agricole			
Rev.	Data	file	Red. Ver.
0	03/08/2016	01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni\DPI-Zone agricole	MPA MPA
Il Sindaco	Il R.U.P.	Il Consulente specialista	Il Professionista incaricato
(Fabio Fucci)	(Renato Curci)	(Massimo Paolanti)	(Pietro Bertelli)

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

COMUNE DI POMEZIA (CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA)

Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG)

Documento preliminare di indirizzo

Carta delle zone agricole

Sindaco:

Fabio Fucci

Assessore:

Giuliano Piccotti

Responsabile unico del procedimento:

Renato Curci

Professionista incaricato:

Pietro Bertelli

Soggetto Ausiliario:

TELOS s.r.l.

Progettazione e direzione generale:

Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero

Consulenti specialisti:

Francesca Latini (patrimonio culturale)

Massimo Paolanti (analisi agronomiche e ambientali)

Paolo Sarandrea (geologia e criticità ambientali)

Maurizio Trovatelli (paesaggi urbani)

Paolo Urbani (aspetti giuridici)

Collaboratori:

Lucia Pira (coordinamento operativo e cartografico)

Dario Damiano Ferrante (analisi urbanistiche)

Chiara Giuliani (analisi di connettività ecologica)

Roma-Pomezia, 2016

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Sommario

1	CARTA DELLE ZONE AGRICOLE.....	1
----------	---------------------------------------	----------

1 CARTA DELLE ZONE AGRICOLE

In sede di redazione del Documento Preliminare di Indirizzo sono state individuate le Zone e Sottozone Agricole. Lo studio è consistito, secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento (Legge Regione Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 Norme sul governo del territorio), nell'individuazione all'interno delle zone agricole, sulla base degli studi agropedologici e di uso del suolo, delle sottozone a diversa vocazione e suscettività produttiva.

L'elaborazione cartografica si è basata su strati informativi ed altri dati appositamente elaborati in sede del presente Documento oltre ad altri strati informativi ancillari acquisiti:

- Carta dell'uso del suolo e della vegetazione del comune di Pomezia in scala 1:10.000 (elaborato originale);
- Carta agro-pedologica del comune di Pomezia in scala 1:25.000 (elaborato originale); ortofoto digitali
- Carta delle Unità di Terre del comune di Pomezia in scala 1:25.000 (elaborato originale);
- Ortofoto digitali in formato Raster (anni 1993, 1998, 2005)
- Altre ortofoto disponibili per consultazione in remoto (Bing Maps, google earth)
- Basi topografiche (CTR regionale in scala 1:10.000 e 1:5.000)
- Dati Azienda Romana Mercati: Il sistema agricolo Roma, dinamica e specializzazione della provincia a livello comunale;
- Paesaggi Rurali del PTPG (Provincia di Roma)
- Dati ISTAT: 6° Censimento generale dell'Agricoltura (2010)
- Sportello Telematico Città Metropolitana (consultazione on line banca dati catastale)

Gli strati informativi digitali sono stati confrontati fra di loro in ambiente GIS, ma l'elaborazione finale ha semplificato i limiti in ragione delle esigenze gestionali della cartografia. Le superfici agricole di limitata dimensione intercluse nell'urbano o fra l'urbano e le superfici naturali sono state censite, ma escluse dalla classificazione, in quanto la loro valenza assume connotati di altra natura e di altra scala. La carta elaborata è a copertura completa del territorio comunale.

Le Sottozone individuate sono sei ed individuano ambiti agricoli differenziati nelle quali individuare specifiche azioni per realizzare quegli obiettivi di "qualità territoriale" che la pianificazione vuole raggiungere. In questi ambiti le dinamiche socio economiche delle imprese agricole si legano in maniera diretta alle caratteristiche dei suoli, che nel presente ed oggi hanno influenzato a Pomezia l'articolarsi di tali attività. A conferma, quasi paradossale di questo fenomeno quando l'uomo ha deciso che voleva modificare l'assetto agricolo del territorio ha modificato le qualità del suolo attraverso l'azione di bonifica.

CLASSE (SOTTOZONA) I: Aree agricole della bonifica, a basso grado di frammentazione, prevalentemente destinate a seminativi irrigui (cereali primaverili estivi ed ortive di pieno campo). Suoli con basse limitazioni dei suoli, in ragione del drenaggio artificiale dei suoli.

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

In quest'area è necessaria tutt'ora un'azione di controllo delle acque per salvaguardare le condizioni del drenaggio interno dei suoli ed il conseguente franco di coltivazione. Si tratta di un ambito in cui l'agricoltura conserva un valore storico. Il tessuto agricolo con la presenza di grandi aziende ed ordinamenti colturali intensivi si mantiene attivo ed ha un basso grado di frammentazione e di consumo di suolo. Le imprese agricole fungono un'importante azione di difesa del territorio da fenomeni di degrado dei suoli.

Gli ordinamenti colturali prima descritti si basano su alti livelli di "input", con scarsa o nulla presenza nella matrice degli elementi di connettività ecologica.

CLASSE (SOTTOZONA) II: Aree agricole dei suoli superficiali sub pianeggianti su substrati vulcanici, a basso grado di frammentazione prevalentemente destinate a seminativi e secondariamente a colture arboree. Suoli con basse limitazioni.

Il tessuto agricolo prevalentemente con seminativi asciutti e secondariamente con colture arboree ha un basso grado di frammentazione. Si tratta i paesaggi tipici della "Campagna Romana", altrove persa, con riferimento al nel contesto agricolo di area vasta. Segni di abbandono e/o diminuzione del livello di pratiche colturali attivate sono presenti.

Rispetto all'unità precedente diminuisce il livello degli input , seppur da rafforzare, c'è la presenza nella matrice di elementi di connettività ecologica, anche di tipo lineare.

CLASSE (SOTTOZONA) III: Aree agricole dei suoli superficiali sub pianeggianti su substrati vulcanici, a medio grado di frammentazione prevalentemente destinate a seminativi e secondariamente a colture arboree. Suoli con basse limitazioni.

Il tessuto agricolo prevalentemente con seminativi asciutti e secondariamente con colture arboree si discosta dal paesaggio tipico della "Campagna Romana", per il maggior grado di frammentazione del tessuto Agricolo Segni di abbandono e/o diminuzione del livello di pratiche colturali attivate sono presenti.

Rispetto all'unità precedente aumentano i segni legati all'abbandono e/o diminuzione del livello di pratiche colturali.

CLASSE (SOTTOZONA) IV: Aree agricole dei suoli della "Duna antica" a basso grado di frammentazione , prevalentemente destinate a seminativi irrigui (cerali primaverili estivi ed ortive di pieno campo) ed asciutti. Suoli con moderate limitazioni.

Si tratta di superfici di raccordo fra la pianura bonificata e le aree interne e la gestione aziendale ed i relativi ordinamenti colturali conservano i segni di questo passaggio. Grandi aziende con ortive di pieno campo, con applicazione di tunnel sono contigue ad aziende con seminativi asciutti. In questa unità vi è una scarsa presenza nella matrice degli elementi di connettività ecologica.

CLASSE (SOTTOZONA) V: Aree agricole dei suoli della "Duna antica" a medio grado di frammentazione, prevalentemente destinate a seminativi irrigui (cerali primaverili estivi ed ortive di pieno campo) ed asciutti. Suoli con moderate limitazioni.

Si tratta del "terrazzo alto delle duna antica". Alcuni elementi significativi della rete ecologica, legati alle incisioni del reticolo idrografico sono presenti

CLASSE (SOTTOZONA) VI: Aree agricole, poste tra gli insediamenti retro costieri e le aree bonificate con forti limitazioni della capacità produttiva dei suoli.

Si tratta dei suoli conservati sui materiali pedogenetici derivanti dai substrati della duna recente. È evidente la separazione dal tessuto agricolo dell'area di bonifica, con forte presenza dei segni legati all'abbandono e/o diminuzione del livello di pratiche colturali.

Altre superfici

- Altre aree agricole di limitate dimensioni, intercluse tra aree non agricole (urbano e/o naturale)
- Superfici artificiali
- Aree naturali e seminaturali
- Spiaggia e duna litoranea attuale
- Corpi d'acqua

L'elaborato consentirà in sede di Piano definitivo lo strumento propedeutico per la definizione delle unità aziendali ottimali e delle unità aziendali minime così come richiesto dalla Legge Regionale Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 e succ. modif. e integraz. (Norme sul governo del territorio), oggetto della seconda fase dello studio, che prevede per ciascuna sottozona con riferimento alle colture praticate od ordinariamente praticabili, l'Unità Aziendale Ottimale da determinarsi in base alla piena occupazione ed al reddito comparabile, determinato ai sensi della normativa vigente, di almeno una unità lavorativa-uomo (ULU) e l'Unità Aziendale Minima per l'esercizio in forma economicamente conveniente dell'attività agricola, da determinarsi in base all'occupazione non inferiore alla metà del tempo di lavoro ed alla metà del reddito comparabile di un'unità lavorativa-uomo. Tale Unità aziendale minima, secondo quanto previsto dal successivo art. 55 della stessa legge, costituirà il presupposto per la definizione della superficie del lotto minimo per l'edificazione residenziale in zona agricola.